



4- Il territorio, attività e feste

Che si tratti di escursionismo, di arrampicate, di sci o di pesca, il territorio di Locana attira soprattutto appassionati ed amanti della tranquillità, cui non sembra vero di poter svolgere le proprie attività preferite in luoghi tanto bene attrezzati quanto immersi in una natura incantevole e incontaminata.

Il segreto si trova in due parole, oggi molto di moda ma non sempre altrettanto rispettate nella pratica: turismo sostenibile.

Così, presso il centro d'accoglienza di Locana e su internet, sono fornite dettagliate informazioni sugli itinerari per raggiungere le pareti di roccia attrezzate per le arrampicate, sul loro grado di difficoltà e sull'equipaggiamento necessario per affrontarle: all'ingresso del paese si trova subito la "Falesia di Bosco". Nella frazione di Nusiglie è stata attrezzata una spiaggia sul torrente per i bagni estivi e periodicamente si provvede a risistemare sul territorio i vari sentieri per le passeggiate e le escursioni, segnalando quelli percorribili in bici o a cavallo.

In località Fornolosa è stato invece individuato un tratto del fiume Orco appena fuori del parco, gestito dalla F.I.P.S.A.S. (Federazione Italiana pesca sportiva e attività subacquee), e lo si è attrezzato per consentire agli amanti della pesca di esercitarsi nel loro sport senza creare impatti sull'ambiente. Particolare attenzione è dedicata ai ragazzi e ai bambini per i quali vengono organizzate gare e manifestazioni.

Sempre l'acqua e sempre i bambini sono i protagonisti delle visite guidate didattiche che si tengono nella centrale idroelettrica dell'Iride di Torino, nella frazione di Rosone. Qui, in coordinamento con il Museo degli Antichi e Nuovi Mestieri di Locana, sono illustrati il funzionamento della centrale, l'importanza dell'acqua quale indispensabile e preziosa risorsa per la vita del pianeta e il suo uso per la produzione di energia rinnovabile. Nella centrale sono state convogliate, incanalandole in lunghe gallerie scavate nella roccia, le acque provenienti dal grande bacino artificiale del Teleccio, dominato dall'imponente diga. Raggiungere il muraglione della diga per ammirare il paesaggio sul lago e sui monti circostanti è una delle tante, suggestive mete escursionistiche possibili.

Altri piccoli laghi disseminati in quota, come per esempio quelli di Pratofiorito o di Buarét, sono raggiungibili percorrendo i sentieri e le mulattiere che s'intrecciano fra i monti. Proprio agli antichi tracciati è dedicata in settembre, da una decina d'anni, una originale manifestazione con partenza da Locana: "Cantando per i sentieri della nostra valle".

La passeggiata, il pranzo e l'esibizione dei gruppi folkloristici creano un armonioso connubio fra le tradizioni, i canti popolari, la natura e i sapori della valle.

Dalla tarda primavera fino all'autunno inoltrato sono comunque molte le feste che movimentano Locana e le sue borgate. Alcune celebrano le figure e i prodotti tipici locali, dagli spazzacamini alle castagne, dai marghèr, i malgàr, cioè i pastori degli alpeggi, alle capre o agli stambecchi. Altre sono legate ai santi patroni e ai pellegrinaggi verso gli antichi santuari fra i monti, come a quelli di san Vito a Cambrelle, alla Madonna di Prascondù o al santuario di Sant'Anna, a Mainardi: qui, a 1480 metri, si trova il più grande edificio religioso costruito nel parco del Gran Paradiso.

E ancora si festeggia a Chironio e a Balmella, a Montepiano e a Pratolungo, e ci sono gare di mountainbike, come a Carello, di pesca, come a Fornolosa, o di corsa a passo libero in montagna, come quella che si svolge al rifugio Pontese o a Piandemma-Mulinér.

Insomma: difficile annoiarsi!